

La prima volta della legge Giovanardi contro i falsi

Il 2 ottobre, i Carabinieri hanno emesso un comunicato stampa:

Firenze: militari del Nucleo CC T.P.C. sequestrano un ingente quantitativo di timbri utilizzati per la falsificazione di corrispondenza militare risalente alla prima Guerra Mondiale.

Una persona denunciata all'Autorità Giudiziaria di Firenze per il reato di contraffazione. Sequestrati 150 timbri di varie misure e fogge, in gomma e metallo, utilizzati per la falsificazione di corrispondenza militare del primo novecento al fine di aumentarne la rarità e di conseguenza il valore economico.

L'operazione è stata condotta dai militari del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Firenze e del Reparto Operativo CC. T.P.C. di Roma, coadiuvati nell'esecuzione dall'Arma di Firenze.

A seguito di segnalazioni pervenute da collezionisti sulla presenza nel mercato filatelico di corrispondenza falsificata, venivano predisposti servizi di controllo a livello nazionale dal Comando CC. T.P.C. presso attività commerciali, case d'asta ed associazioni dello specifico settore. I militari del Reparto specializzato fiorentino appuravano l'esistenza sul mercato di cartoline postali del primo novecento riportanti timbri di uffici militari della 1^a guerra mondiale, annulli e altre diciture del servizio postale militare dell'epoca, risultati contraffatti. Le indagini permettevano di identificare un pensionato fiorentino che, perquisito, risultava in possesso dei falsi timbri, abilmente riprodotti da originali dell'epoca e di altro materiale filatelico sul conto del quale sono in corso tuttora accertamenti sull'autenticità.

In pratica, i carabinieri, dopo alcune indagini nate da segnalazioni e sospetti, hanno effettuato una perquisizione in casa del sospettato, e vi hanno trovato molti timbri (pare un centinaio) con cui il manipolatore, evidentemente, fabbricava lettere e cartoline false, agendo soprattutto - pare, siamo ancora nella fase d'indagine - nel

settore della posta militare e delle occupazioni. I carabinieri hanno diffuso le immagini di qualche bollo sequestrato, che riguardano la prima e la seconda guerra, nonché l'occupazione della Venezia Giulia della prima guerra.

È la prima volta, perlomeno da molto tempo, che si ottiene un risultato così brillante per la filatelia (non solo italiana). Il mercato filatelico è infatti molto inquinato da materiale falso, anche di



non enorme valore e quindi più facilmente contrabbandabile, e che può ingannare i non esper-tissimi.



Non è da molto che il parlamentare filatelista Carlo Giovanardi ha ottenuto l'approvazione di una propria legge che punisce la falsificazione di francobolli fuori corso, cioè per collezione (prima la legge puniva solo i falsificatori di francobolli in corso): non è proprio questo il caso, perché qui il manipolatore preparava lettere e cartoline, non francobolli. Quindi - ha dichiarato Carlo Giovanardi a *Qui Filatelia* - «si configura piuttosto, a mio parere, il reato di truffa. Però, ci potrebbero essere anche gli estremi per applicare la mia legge; attendiamo gli sviluppi dell'indagine. Intanto, un plauso all'Arma dei Carabinieri per il lavoro ed il risultato. Mi auguro che si svolgano altre indagini in questo campo; riuscire ad eliminare almeno la produzione più recente di trucchi e falsi sarebbe un magnifico risultato per la filatelia italiana».